



I.M

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. m_dg-GDAP
PÙ - 0201885 - 13/06/2016

Roma,



All'Ufficio del Garante Nazionale dei diritti
delle persone detenute e private della libertà
personale

Via San Francesco di Sales, n. 34

e, p.c.

Al Gabinetto dell'On.le Ministro

ROMA

OGGETTO: Rapporto sulla visita alla Casa Circondariale di Gorizia (CC14).

Condizioni materiali - Spazi vivibili

§1. In data 8 giugno u.s., è pervenuto il rapporto sulla visita alla Casa Circondariale di Gorizia effettuata, in data 7 maggio u.s., dalla SV.

Dalle osservazioni sulla struttura dell'istituto e sulle condizioni di detenzione, la delegazione ha rilevato molteplici asserite criticità. Seguirà, a stretto giro, ricalcando una procedura già adottata ed *in itinere* per la C.C. di Venezia, un mio atto di indirizzo alle articolazioni centrali o territoriali interessate alle azioni amministrative finalizzate, ove occorra, alla normalizzazione.

§2. Nelle more di tale iniziativa, ritengo tuttavia urgente, per la delicatezza della problematica, attenzionare specificamente il seguente punto della relazione "A.2. Condizioni materiali", con specifico riferimento agli spazi vivibili dagli occupanti. Particolarmente allarmante, infatti, potrebbe rivelarsi quanto affermato in merito alle celle 35 e 26 (*rectius* 27): "il prospetto "Applicativo 15" riporta per tali celle una superficie di 22 metri



I.M

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

con uno spazio individuale, quindi di 2,1 metri quadrati. Tale situazione è inaccettabile e rileva profili di possibile violazione automatica dell'articolo 3 della Convenzione europea per i diritti umani".

§3. Al fine di dirimere ogni dubbio sulle asserite violazioni in corso, non rilevate dall'applicativo informatico appositamente creato per prevenire ogni violazione dell'art. 3 ult. cit., riferibili agli spazi detentivi disponibili, ho immediatamente disposto mirate verifiche e misurazioni della terza sezione presso l'istituto penitenziario in questione, sotto la supervisione dell'Ufficio per l'attività ispettiva e del controllo.

Ad esito di tali attività, con particolare riferimento alle stanze 27 e 35 è risultato quanto segue:

stanza n° 27: mq 21,61 al lordo delle suppellettili; al netto mq 10,41; bagno a parte mq 1,42

N.3 letti a castello x dimensioni m 0,88 x m 2,04 = mq 5,38

N.7 armadietti x dimensioni m 0,48 x m 0,37 = mq 1,24

N.7 tavolini x dimensioni m 0,80 x m 0,51 = mq 2,85

N.1 tavolo x dimensioni m 0,80 x m 1,19 = mq 0,95

N.6 sgabelli x dimensioni m 0,36 x m 0,36 = mq 0,78

N.3 tavoli x dimensioni m 0,60 x m 0,82 = mq 1,48;

stanza n° 35: mq 22,87 al lordo delle suppellettili; al netto mq 13,21; bagno a parte mq 1,65

N.3 letti a castello x dimensioni m 0,88 x m 2,04 = mq 5,38

N.7 armadietti x dimensioni m 0,49 x m 0,37 = mq 1,24

N.2 tavolini x dimensioni m 0,84 x m 0,51 = mq 0,86

N.1 tavolo x dimensioni m 1,30 x m 0,70 = mq 0,91

N.6 sgabelli x dimensioni m 0,36 x m 0,36 = mq 0,78

N.1 tavolo x dimensioni m 0,53 x m 0,85 = mq 0,45.



I.M

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Considerato che, al momento della visita, secondo quanto affermato nel rapporto della S.V., nella stanza n° 27 erano alloggiati 7 detenuti e che nella stanza n° 35 ne erano alloggiati 6, risultano, nel confronto fra i dati rilevati dall'Ufficio ispettivo (21,61 e 22,87 metri quadrati) e gli occupanti delle due camere di pernottamento (7 e 6 detenuti), le seguenti superfici *pro capite*:

$$21,61:7= 3,08$$

$$22,87: 6= 3,81.$$

Dunque, una situazione che, pur non essendo delle migliori, non è al di sotto, *pro capite*, dei tre metri quadrati.

§4. Tutto ciò premesso, posto che lo spazio individuale calcolato dalla delegazione risulta pari a 2,1 mq per detenuto, vi è motivo di presumere che i predetti calcoli siano stati effettuati misurando la stanza **al netto delle suppellettili**. Non a caso il dato della misurazione effettuata dalla delegazione, pari a **14,7 mq** (relativamente alla cella 35), è assai vicino a quello rilevato nella misurazione disposta dallo scrivente, che corrisponde, nella voce "*al netto delle suppellettili*", a **13,21 mq**.

Ove ciò risultasse confermato, non può non evidenziarsi che, a seguito di costante giurisprudenza della CoEDU¹, debba calcolarsi nella superficie, di ogni singola camera di pernottamento, **anche l'area ricoperta dagli arredi presenti nella stessa**.

La stessa Suprema Corte di Cassazione, nella sentenza 27 settembre 2013, n. 42901, non ha effettuato alcuno scomputo degli arredi relativamente al calcolo della superficie disponibile della camera di pernottamento. In sede di merito, allo stesso modo è orientata la Magistratura di Sorveglianza (ad es. Ord. 22 luglio 2014, n. 1895, *Triki* del Tribunale di Sorveglianza di Venezia).

¹ Sentenza CoEDU *Sulejmanovic/Italia* del 16 Luglio 2009, *István Gàbor Kovàcs/Ungheria* del 17 gennaio 2012, *Tellissi/Italia* del 5 marzo 2013.



IM

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Trattandosi di materia particolarmente delicata, nel confermare lo spirito di piena collaborazione con l'attività del Garante nazionale, verso il comune e condiviso obiettivo del superamento delle aree di criticità del sistema e del miglioramento delle condizioni di vivibilità negli istituti penitenziari, auspico che possa addivenirsi, al più presto, ad un compiuto e puntuale chiarimento della suesposta problematica.

Con vive cordialità

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi-Consolo

Santi-Consolo